

VI SIA NOTO FRATELLI

NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI S. GIORGIO M. IN PORCIA

SETTIMANA DAL 10 AL 17 GENNAIO 2021

VIA MARCONI, 19. 33080 PORCIA – TEL. 0434921318/ FAX 0434591550: [HTTP://WWW.SANGIORGIO-PORCIA.IT](http://www.sangiorgio-porcias.it)

UN AMORE COSÌ GRANDE CHE SQUARCIA ANCHE I CIELI

SULLE RIVE DEL GIORDANO, il Padre presenta Gesù al mondo, lo strappa all'anonimato dei trent'anni. Gesù non aveva alcun bisogno di farsi battezzare, è come se avesse lui invece battezzato il Giordano, santificato per contatto la creatura dell'acqua. Lo sa e lo ripete il celebrante nella preghiera eucaristica terza: «Tu che fai vivere e santifichi l'universo».

STRAORDINARIA TEOLOGIA DELLA CREAZIONE: Tu che non solo dai vita all'uomo ma all'universo intero; non solo dai vita alle cose, ma le rendi sante! Santità del cielo, dell'acqua, della terra, delle stelle, del filo d'erba, del creato... «E subito, uscendo dall'acqua vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba». Sento tutta la bellezza e la potenza del verbo: si squarciano i cieli, come per un amore incontenibile; si lacerano, si strappano sotto la pressione di Dio, sotto l'urgenza di Adamo e dei poveri. Si spalancano come le braccia dell'amata per l'amato. Da questo cielo aperto e sonante di vita viene, come colomba, il respiro di Dio. Una danza dello Spirito sull'acqua è il primo movimento della Bibbia (Gen 1,2). Una danza nelle acque del grembo materno è il primo movimento di ogni figlio della terra. Una colomba che danza sul fiume è l'inizio della vita pubblica di Gesù. Venne una voce dal cielo e disse: «Tu sei il Figlio mio, l'amato, il mio compiacimento».

Tre parole potenti, ma primo viene il tu, la parola più importante del cosmo. **UN IO SI RIVOLGE A UN TU.**

Il cielo non è vuoto, non è muto. E parla con le parole proprie di una nascita. Figlio è la prima parola, un termine potente per il cuore. E per la fede. Vertice della storia umana. Dio genera figli di Dio, genera figli secondo la propria specie. E i generati, io e tu, tutti abbiamo una sorgente nel cielo, il cromosoma divino in noi. Seconda parola: il mio nome non è solo figlio, ma amato. Lo sono da subito, da prima che io faccia qualsiasi cosa, prima che io risponda. Per quello che sono, così come sono, io sono amato. E che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. La terza parola: in te ho posto il mio compiacimento. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello stare con te. Ti amo, figlio, e mi piaci. Sono contento di te. Prima che tu mi dica sì, prima ancora che tu apra il cuore, tu mi dai gioia, sei bello, un prodigio che guarda e respira e ama e si incanta. Ma che gioia posso dare a Dio, io con la mia vita accidentata e distratta, io che ho così poco da restituire? Con tutte le volte che mi dimentico di Lui?

Eppure quelle tre parole sono per me, lampada ai miei passi, lume acceso sul mio sentiero: figlio, amato, gioia mia.

da Ermes Ronchi

DOMANI 11 GENNAIO RIPRENDE IL TEMPO ORDINARIO RIFLETTIAMO SUL SUO SIGNIFICATO

VERDE

Il verde è in uso durante il tempo ordinario.

Il verde, già simbolo della speranza, indica la vita nel suo aspetto di quotidianità e ferialità.

Dom Cozien, abate di Solesmes, parlava spesso del suo amore per l'ordinario perché esso è la trama di una vita straordinariamente ricca; nell'aggettivo "ordinario" c'è l'idea di ordine, della perfetta armonia rispetto al disegno di Dio, del mettere in ordine l'insieme delle nostre azioni conformemente al piano divino che è tutto d'amore.

Ne risulta la pace che è, secondo san Tommaso, la "tranquillità dell'ordine", cioè la stabilità di quando ogni cosa è al posto giusto. "Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù". È il programma di vita cristiana che san Paolo tracciava per i Filippesi (Fil 4,6-7); e continuava così; "In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri". Questo passo definisce bene cosa sia il tempo ordinario. Dopo la celebrazione dei grandi misteri di Cristo, giunge il tempo della Chiesa, il tempo di mettere in pratica tutti i suoi insegnamenti e di meditare la sua parola. È per questo che i vangeli del tempo ordinario riprendono volta per volta ciascuno dei Sinottici per meditare la vita di Cristo e il suo messaggio, alla luce di ciascuno degli evangelisti e nella sua propria prospettiva.

Il tempo ordinario è un periodo di attesa e di speranza; da qui la scelta del colore liturgico verde. Fra le diverse domeniche si pongono alcune grandi festività, meditazione sul mistero della Trinità, quello dell'Eucaristia, quello dell'amore del Cuore di Gesù; quindi le grandi feste dei santi: san Giovanni Battista, santi Pietro e Paolo, san Michele e, soprattutto, Santa Maria nelle sue grandi solennità. Questo tempo liturgico sfocia nella celebrazione della Chiesa trionfante nella festività di Tutti i Santi, della Chiesa militante nella festa della Dedicazione, e si prega per la Chiesa sofferente (i morti al purgatorio); si celebra quindi Cristo Re.



DOMENICA 10 gennaio 2021
BATTESIMO del SIGNORE - Festa



SANTE MESSE SOSPESE
I sacerdoti, in quarantena fiduciaria,
celebreranno in forma privata

Intenzioni: +Bruna Pezzutti;
+ Sanson Antonio e Verardo Pasqua;
+ Anniversario Brisot Adriano;
+ Turchet Giacinto e Marina;
+ Vivian Lina; + Vedovato Fulvia.

LUNEDI' 11 gennaio 2021 1ª settimana tempo ordinario

SANTE MESSE SOSPESE
I sacerdoti, in quarantena fiduciaria,
celebreranno in forma privata

Intenzioni: + Battistella Angelo; +Gioacchino Mariuz.

MARTEDI' 12 gennaio 2021

SANTE MESSE SOSPESE
I sacerdoti, in quarantena fiduciaria,
celebreranno in forma privata

Intenzioni: + Anniversario Giuseppe Pivetta; +Fabbro Santa;
Anniversario Elena e Pio Borolin.

MERCOLEDI' 13 gennaio 2021

SANTE MESSE SOSPESE
I sacerdoti, in quarantena fiduciaria,
celebreranno in forma privata

Intenzioni: +Vivian Pietro e Santarossa Regina;
+Piccinin Eleonoa.

GIOVEDI' 14 gennaio 2021
Beato Odorico da Pordenone, sacerdote - Memoria
Proprio Diocesano

SANTE MESSE SOSPESE
I sacerdoti, in quarantena fiduciaria,
celebreranno in forma privata

Intenzioni: + Fabbro Giovanni e Piccinin Ines;
+ Quarta Elena e Mazzon Santa.

ODORICO DA PORDENONE

Odorico da Pordenone (Pordenone, 1280 circa - Udine, 14 gennaio 1331). Entrato ancora adolescente nel convento di san Francesco, a Udine, dove fu ordinato sacerdote dell'ordine francescano (1290), si distinse per zelo, austerità e quel fervore missionario che lo porterà a lasciare il proprio paese per l'Asia Minore prima, ad incontrare poi i Mongoli, successivamente

la Cina e l'India per tornare infine in patria e riferire al Papa sulla situazione delle missioni in Oriente.

La sua opera di apostolato gli fece meritare il nome di "**Apostolo dei Cinesi**". Verso il 1318 Odorico partì missionario per l'Oriente: attraversò durante il suo viaggio le città di Trebisonda, Erzurum, Homs e Baghdad. Giunto a Thane (che ora è un sobborgo di Bombay), Odorico classificò la popolazione come *idolatra*, perché adoravano fuoco, serpenti ed alberi; la città era stata però conquistata di recente dai musulmani, i quali condizionavano la vita religiosa. Odorico proseguì toccando Ceylon, Canton e infine, dopo 4-5 anni di viaggio, raggiunse Pechino (allora nota come Khanbaliq), dove fu ricevuto dall'imperatore Yesün Temür Khan (T'ai-ting-ti), pronipote del Kublai Khan che aveva conosciuto Marco Polo (allora la Cina era ancora sotto il dominio dei mongoli). Dopo soli tre anni fu incaricato di rientrare in Italia. Durante il viaggio di ritorno visitò il Tibet e fu il primo europeo ad entrare nella sua capitale, Lhasa, da dove attraversò poi la Persia e l'Armenia. Giunti a Trebisonda, Odorico e il suo compagno, frate Giacomo, si imbarcarono su una nave veneziana, giunsero prima a Venezia e successivamente a Padova.

Qui, nel maggio del 1330, su richiesta del suo superiore Guidotto, Odorico, ospite del monastero presso la Basilica di Sant'Antonio, dettò il resoconto del suo viaggio al frate Guglielmo di Solagna. Da lì Odorico, per adempiere il compito affidatogli dal vescovo Giovanni da Montecorvino riprese il cammino per raggiungere la curia papale ad Avignone. L'itinerario prescelto prevedeva un viaggio via terra fino a Pisa, poi via mare fino a Marsiglia e quindi ad Avignone. Proprio mentre era diretto ad Avignone si ammalò e fece ritorno ad Udine dove morì. Attualmente si trova sepolto nella Chiesa della Beata Vergine del Carmine, dove fu portato nel 1771 dai Francescani allorquando questi si trasferirono nel Convento di cui la chiesa era parte. Fu proclamato beato da papa Benedetto XIV il 2 luglio 1755 e attualmente è in corso il processo di canonizzazione. Pordenone gli ha dedicato una parrocchia, sita in viale della Libertà, e nel 1939 gli ha intitolato una via cittadina. Nel 1992, è stato completato il progetto per l'edificazione della nuova chiesa su disegno dell'architetto svizzero Mario Botta.

VENERDI' 15 gennaio 2021

SANTE MESSE SOSPESE
I sacerdoti, in quarantena fiduciaria,
celebreranno in forma privata

Intenzioni: + Anna Maria Sonato in Fanzago;
Per tutti i defunti.

SABATO 16 gennaio 2021

SANTE MESSE SOSPESE
I sacerdoti, in quarantena fiduciaria,
celebreranno in forma privata

Intenzioni: + Trevisan Giovanni; + Piccinin Eleonora.

DOMENICA 17 gennaio II Domenica del tempo ordinario

SANTE MESSE SOSPESE
I sacerdoti, in quarantena fiduciaria,
celebreranno in forma privata

Intenzioni: + Furlan Giuliano ore 18.00;
+ Vecchies Gina e Piovesan Giuseppe;
+ Def.ti famiglie Pivetta e Zago.

CATECHISMO PARROCCHIALE

I percorsi di catechismo delle elementari
sono sospesi fino ai 1 febbraio